

il Nautilus

Notiziario ideato e realizzato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo
Ferrajolo - Siani di Acerra

Un anno all'insegna del diritto, della memoria, della salvaguardia e della fantastica fantasia



“Saranno i nostri alunni ad indicarci altre vie non previste ma tutte da esplorare...”



Con questo numero ritorna il mensile del *Corso B NAUTILUS* che è oggi al suo quarto anno con una veste rinnovata ed una nuova Redazione Alunni, il nostro percorso però continua sulle piste già tracciate nelle precedenti annualità e riconosciute da noi educatori connaturali alla nostra visione di scuola e di apprendimento. Molti gli appuntamenti che ci aspettano che di fatto non potranno non considerare lo sviluppo della sensibilità nei nostri alunni per i temi ambientali e per i principi di cura e salvaguardia, focus privilegiato quello sul tema della Libertà e quindi il ricordo dei XXX anniversario dalla caduta del Muro di Berlino il 9 novembre 1989, ancora il XXX anniversario della Convenzione per i diritti dell'Infanzia 20 novembre 1989. Ma molto spazio sarà anche riservato alla creatività e

alla fantasia anche ricordando i 100 anni dalla nascita di un grande maestro e scrittore per l'infanzia Gianni Rodari.

Sarà sempre prioritario quindi lo sviluppo delle competenze di lettura ed interpretazione del testo letterario anche con incontri con l'autore e visite in librerie e Fiere dell'editoria, percorsi inaugurati con la partecipazione di alcuni alunni di I B alla manifestazione *IO LEGGO PERCHÉ* tenutasi il 25 ottobre presso la Feltrinelli di Pomigliano d'Arco.

Su tutto i Progetti Legalità legati allo sviluppo nei nostri alunni di abili comportamentali e competenze etico-sociali funzionali a divenire cittadini consapevoli del nostro territorio e del mondo, i percorsi legalità anche quest'anno si sono aperti con

un riconoscimento dei nostri alunni per il Concorso letterario *“Lettere a Giancarlo”* in ricordo del nostro compianto Giancarlo Siani proprio il 23 settembre giorno che ricorda i 34 anni dalla sua morte. Ancora più in generale le Indicazioni del MIUR orientano allo sviluppo delle competenze europee, all'educazione civica ancora in fase sperimentale, alla conoscenza dell'**Agenda 2030** e dei suoi 17 obiettivi e quindi crediamo di essere sulla strada giusta, molto altro di certo verrà nel corso dell'anno, saranno i nostri alunni ad indicarci altre vie non previste ma tutte da esplorare sicuramente ci condurranno là dove vorremmo infine arrivare, in terre senza muri, senza confini semplicemente come cittadini del mondo.

Prof. Consuelo Bilardo

Il Palazzo di vetro a New York, sede dell'ONU



L'ONU per un futuro migliore

193 paesi firmano l'agenda 2030: lotta alla povertà, diritto alla salute, uguaglianza e acqua pulita per tutti

di Giada Erpete 3B

Nel 2015 l'organizzazione delle Nazioni Unite ha promosso un'agenda composta da 17 obiettivi sostenibili da raggiungere entro il 2030.

Sono tutti punti fondamentali che porteranno i cittadini a condurre una vita migliore, ma soprattutto favoriranno la cura dell'ambiente e di conseguenza la salvaguardia del Pianeta.

Tra i punti che i 193 paesi hanno concordato ci sono la lotta alla povertà, il diritto alla salute, l'uguaglianza di genere, il miglioramento delle condizioni di vita delle donne

e l'accesso per tutti all'acqua pulita. Tra i temi più importanti dell'agenda 2030 ci sono gli obiettivi 11-12-13 finalizzati a rendere le città più sicure perché l'ambiente che ci circonda può influire sulle nostre abitudini quotidiane. Suggestiscono, poi, di salvaguardare la terra utilizzando il meno possibile sostanze inquinanti, difficili da smaltire e da riciclare. Proprio per questo l'istituto Ferrajolo-Siani da un anno ha preso un'iniziativa che aiuterà, anche se in una minima parte, il nostro ambiente.

Tutti gli alunni della scuola si stanno impegnando a non utilizzare botti-

glie monouso e a non portare merendine industriali, così tanta plastica sarà risparmiata al nostro Pianeta.

Infatti, la lotta al cambiamento climatico è un problema che non può essere più ignorato.

Un altro punto importante dell'agenda 2030 è il numero 16 che mira a promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, per garantire la giustizia.

Infatti un futuro migliore sarà possibile solo se i Paesi che sono impegnati a mettere in atto gli obiettivi dell'agenda 2030 sapranno costruire società senza violenza.

La convenzione in versi, il vero significato della vita

*Sono un bambino solo e povero,
ho tentato di scappare,
qui mi trattano male, tutto è disumano.
Devo lavorare tutto il giorno senza parlare
e mi danno poco da mangiare.
Un campo al giorno devo arare
e non mi posso lamentare.
Se mi comporto male,
a letto senza cena
come se fossi legato da un'invisibile catena.
Mi basterebbe avere una casa dignitosa
nessuna cosa costosa
Pochi vestiti
ma tante emozioni e veri amici.
Vorrei solo un tetto sulla testa
e andare a scuola con una vera maestra.
Qualche volta chiudo gli occhi ed immagino una nuova vita
ma poi li apro e vedo che la mia schiavitù non è finita.
Un giorno vorrei essere libero
ed avere una famiglia che mi ami davvero.*

Federica Soriano 2B

Diritto alla vita

*I bambini sono come luce,
che in un mondo stupendo conduce.
Son tutti diversi,
tanti piccoli grandi universi
testardi, unici, speciali,
son come dei fiori in mezzo a sconosciuti mari.
Son come versi di una ideale poesia
Hanno sempre un grande animo e tanta magia.
Poveri e ricchi,
Tu lo sai che chiederanno a gran voce i loro diritti.
Che siano bianchi, che siano neri
Sempre un posto avranno nei cuori sinceri.
E poi ci sono quelli un po' "speciali",
quelli che ti rendi conto che a nessuno sono uguali,
ti insegnano un amore che nemmeno immaginavi,
quello con la A maiuscola che da tutta la vita cercavi.
Lasciali gridare, lasciali sognare.
Non far loro del male,
piuttosto lasciali andare.*

Giulia Esposito 2B

Agenda 2030: piccoli passi verso il futuro

di Achille Marco De Mase 3B



Cari lettori, Noi ragazzi della classe terza B della scuola Ferrajolo-Siani vorremmo parlarvi dell'Agenda 2030, un progetto importantissimo che potrebbe essere un grande passo avanti per la nostra umanità.

L'agenda è stata compilata nel 2015 dall'ONU, Organizzazione Nazioni Unite, che, insieme ad altre grandi associazioni come il WWF, l'Unicef e la Fao, contribuisce a migliorare il nostro pianeta.

Sono 17 gli obiettivi dell'agenda, come 17 sono i passi che a poco a poco dobbiamo compiere per iniziare una vita migliore, e se pure possano sembrare molto grandi, sono raggiungibili dal nostro piede della giustizia, della speranza e della voglia di respirare profumo di bellezza.

Quest'anno noi ragazzi vorremmo approfondire in particolar modo quattro dei 17 obiettivi posti dall'agenda: l'11, il 12, il 13 e il 16. L'11° obiettivo richiama la nostra attenzione sulle cit-

tà, che devono essere sicure, sostenibili, dobbiamo sentirci appartenenti alla nostra città, essere felici del posto in cui viviamo, fare della nostra casa il nostro mondo. Il 12° attenziona il riciclaggio. Il consumo di vari oggetti deve essere compensato con una buona raccolta differenziata, per evitare l'inquinamento e quindi deplastificarci. Il 13° riguarda il cambiamento climatico. Fa troppo caldo, l'inquinamento ci sta distruggendo. Il buco dell'ozono permette ai raggi solari di penetrare violentemente sulla terra e ciò provoca un innalzamento di temperatura, quindi lo scioglimento dei ghiacci, oltre 21 mila specie di animali e piante si estingueranno a breve se non ci diamo una mossa per ridurre questo problema. Il 16° parla della Giustizia. Ognuno ha il diritto di sapere se ha ra-

gione o se sta sbagliando, ognuno ha il diritto di conoscere la differenza tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Se ognuno provasse a porsi questi obiettivi nella sua vita quotidiana, il mondo cambierebbe e non poco.

La società a volte pensa che non si possa fare più niente per il pianeta, o che sarebbe inutile, tanto la vita nel presente continua, ma invece di interessarsi solo alla vita contingente, dovrebbe cominciare a pensare anche a quella del futuro! Il futuro del mondo è come a un bivio, bisogna fare una scelta, e sta proprio al mondo decidere quale strada percorrere.



Anche quest'anno ricordiamo Giancarlo Siani

di Giada Erpete e Claudia Pignatelli 3B

Il giorno 23 settembre 2019, a 34 anni dalla morte di **Giancarlo Siani**, alcuni Istituti scolastici, diverse Autorità politiche, il direttore de *Il Mattino*, giornalisti, Paolo Siani (fratello Giancarlo) e i familiari di altre vittime, si sono riuniti al Palazzo delle Belle Arti di Napoli per ricordare e mai dimenticare un uomo che per la verità si è fatto uccidere.

A rappresentare l'Istituto Ferrajolo-Siani di Acerra c'era la 3B che ha ritirato il premio per i "**Giovani redattori**" impegnati a scoprire qualcosa in più della vita di questo giornalista. In quell'occasione

è stata inaugurata la sala chiamata "**Della memoria**" dove sono riportate foto di altre vittime di camorra, tra questi è rimasto impresso nella mente il volto di un angioletto di soli 8 mesi. Alzando lo sguardo, il soffitto è pieno di scritte che riportavano i nomi dei martiri e al centro della stanza è esposta un'auto verde, la Mehari di Giancarlo in cui è stato assassinato quel fatidico giorno.

Su un'altra parete sono in mostra le foto del giovane giornalista che mostrano la sua vita, un uomo che sta in compagnia della famiglia, va al mare, gioca a pallone con gli amici, insomma una persona semplice, gioiosa, libera, ma determinata.

Non si fermava di fronte agli ostacoli, voleva scoprire la verità e mostrarla agli altri con i suoi articoli che rompevano

l'equilibrio dei camorristi. Giancarlo sapeva che quel giorno sarebbe arrivato, infatti decise di guardare per l'ultima volta la sua amata città e più tardi fu ucciso sotto casa sua. La sala dovrà servire a tutti i giovani di oggi che ancora non sanno che strada prendere o che non sanno da che parte stare.

Deve essere un punto di inizio per allontanare i giovani dalla criminalità organizzata.

Le emozioni e i ricordi in questo giorno dell'anniversario sono sempre più forti, Giancarlo continua a darci qualcosa nonostante non sia più con noi: la voglia di raccontare la verità, di fare giustizia. Non abbandoniamo questi ideali, quella Mehari verde "parcheggiata" nel museo ci dovrà sempre trasmettere la voglia di correre verso la libertà alla ricerca della verità.

BiblioNews

Il corso B consiglia la lettura del seguente libro



di Erin Entrada Kelly

Edito da Rizzoli

Virgil Salinas è gracile, timido e insicuro: i suoi genitori lo chiamano Tartaruga perché non esce mai dal suo guscio. Valencia Somerset è intelligente e determinata, e non importa che sia sorda dalla nascita. E poi ci sono Kaori Tanaka, che legge le stelle, consulta i cristalli e predice il futuro, e Chet Bullens, il peggior bullo del quartiere. Non sono amici, non frequentano la stessa scuola. Ma quando Chet fa un brutto scherzo a Virgil e a Gulliver, il suo porcellino d'India, i destini dei quattro ragazzini si incatenano in modo sorprendente. Solo una coincidenza? O ogni storia - come sostiene Kaori - è scritta dall'Universo? .

#ioLEGGOPERCHÉ

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

Perché io leggo?

È una domanda che mi pongo
E' perché quando apro un libro
Apro un mondo

Ogni riga scritta è una storia favolosa
Che non ti rende la giornata noiosa,
anzi meravigliosa!

Io leggo perché è una sensazione speciale
perché l'emozione è come il sale
La tensione di certo non manca

E certo leggere quelle pagine non stanca.
Saper leggere è un dono che non tutti hanno,
quindi chi può legga tanti libri l'anno.

Quando leggi Sembra di stare in un diamante
che ti culla come una nuvola vagante.

Leggere fa bene, aiuta la mente
Se non leggi non penserai niente,
su una nuvola isolata ti troverai
e fantasia non avrai.



Francesca Pia Mungiguerra 1B



Hanno collaborato:

Gli alunni delle classi IB, IIB, IIIB

Coordinamento e ricerca:

Prof. Consuelo Bilardo

giornalenautilus@gmail.com

Parolandia

Alla ricerca delle parole perdute

Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

